

Notevole eco alle indicazioni del PCI

Sulla base di un accordo tra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC

I riflessi della crisi economica su una regione meridionale

Prese di posizione dc sul confronto con i comunisti

Il ministro Morlino riconosce i ritardi di iniziativa dovuti alla crisi — Granelli: l'intesa tra DC e PSI è essenziale ma non sufficiente — Dichiarazioni socialdemocratiche sul discorso di De Martino

Il discorso del compagno Enrico Berlinguer a Catania e il dialogo che si è aperto tra comunisti e socialisti sui temi della prospettiva hanno alimentato il dibattito politico: numerosi sono i commenti giornalistici, mentre non manca qualche eco in sede politica. Il segretario generale del PCI ha sottolineato con forza, domenica scorsa, l'esigenza di un nuovo corso economico e politico: ha preso atto delle posizioni più realistiche che si sono espresse nella DC, ma nello stesso tempo ha messo in luce lo stato di sostanziale inerzia in cui questo partito è costretto in conseguenza d'una crisi non risolta.

Forte calo del disavanzo nella gestione corrente dello Stato

La gestione di bilancio del conto del Tesoro, dal 1° gennaio nei primi otto mesi di quest'anno un deficit di 765 miliardi di lire, mentre nello stesso periodo dello scorso anno il disavanzo ammontava a 2.500 miliardi. Il deficit dei primi 8 mesi del 1975 scaturisce da 18.743 miliardi degli incassi e dal 1.508 miliardi di accreditamenti. Sempre nello stesso periodo, la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha registrato una eccedenza attiva di 2.632 miliardi, mentre nello stesso periodo del 1974 l'eccezione era di 2.518 miliardi. Per quanto riguarda il solo mese di agosto 1975, la gestione di bilancio ha presentato un incasso per miliardi di 1.614, contro un disavanzo di 1.822 con un avanzo di miliardi 482, mentre la gestione di tesoreria ha registrato maggiori pagamenti per miliardi di 361, in relazione a segnalati movimenti, a fine agosto 1975 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un ulteriore deficit del Tesoro di miliardi 2.676.

Proposta una conferenza delle Regioni sull'energia

Il 6 e 7 dicembre si svolgerà a Terni una conferenza nazionale sulle energie sul piano energetico e sui problemi dell'industria elettromeccanica. La proposta è stata avanzata dall'assessore regionale Umberto Provantini nel corso di una riunione che si è svolta ieri mattina a Perugia e alla quale hanno preso parte i rappresentanti della Campania, Emilia, Friuli, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Toscana.

31.000 lire per la stampa

Un gruppo di compagni, partecipanti ad un "Viaggio dell'amicizia" a Mosca e Leningrado, ha sottoscritto un assegno di 31.000 lire, il 28 settembre 1975.

Negata dal giudice la scarcerazione dei medici di Avellino

AVOLINO, 6. Il giudice istruttore del tribunale di Avellino, Federico Cassani, ha respinto le istanze di libertà provvisoria presentate dai medici Domenico Mazzoni, proprietario della clinica in cui espone l'infezione di salmonellosi. I tre sono accusati di epidemia colposa.

Presidente socialista e giunta eletti alla Provincia di Catanzaro

I consiglieri comunisti si sono astenuti — Lunedì prossimo verrà eletta l'amministrazione comunale

Dalla nostra redazione CATANZARO, 6. Il Presidente e la Giunta dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro sono stati eletti nella tarda serata di ieri sulla base di un'intesa politico-programmatica tra PCI, PSI, PSDI, PRI e DC. Presidente è il socialista Giuseppe Petronio; la giunta risulta composta da cinque assessori della DC, da uno del PSI, uno del PSDI e uno del PRI. Il PCI si è astenuto sia nel voto per il presidente che in quello per gli assessori. Sulla base del medesimo accordo, lunedì prossimo sarà eletta la giunta del Comune capoluogo.

Nell'accordo è previsto che la direzione di impiego, le commissioni consiliari, alla Provincia e al Comune, andrà al PCI. La lunga e complessa trattativa per la formazione della giunta è durata alcune settimane dopo il 15 giugno, sulla base dell'ormai dimostrata impossibilità di andare ad una riedizione del centro sinistra e al cospetto di una crisi di attuazione dell'informazione nella città di Catanzaro e della sua provincia. La trattativa, pur partendo dalla fine della discriminante anticomunista, non è stata facile poiché forze importanti della DC hanno lavorato per il suo fallimento.

Il PCI, attraverso l'intervento del compagno Politano,

ha sottolineato il grande valore dell'intesa e del processo che con essa si apre, un processo che porta alla unità reale di un vasto schieramento di forze che dovrà fronteggiare i gravi compiti che stanno davanti a Comune e Provincia. «Nessuno si illude — ha aggiunto Politano — che le resistenze siano state battute definitivamente e che alcuni gruppi interni alla DC, più interessati al ripristino del vecchio modo di governare, abbiano rinunciato al proposito di rivincita. Con l'intesa, tuttavia, abbiamo già dato un colpo duro a queste forze. Ora si sono create le condizioni per andare avanti, scegliere completamente questo nodo, aprire la strada ad un diverso sviluppo».

Oggi a Roma

Si apre la Conferenza dei Comitati di redazione

Si apre oggi a Roma una importante assemblea del giornalismo italiano: il Comitato di redazione e i rappresentanti sindacali eletti dai giornalisti dei quotidiani, periodici, agenzie di stampa e della Rai-TV — esaminano la situazione della informazione nel nostro paese di fronte all'ormai dimostrata impossibilità di andare ad una riedizione del centro sinistra e al cospetto di una crisi di attuazione dell'informazione nella città di Catanzaro e della sua provincia. La trattativa, pur partendo dalla fine della discriminante anticomunista, non è stata facile poiché forze importanti della DC hanno lavorato per il suo fallimento.

«Tavola rotonda» al Festival dell'Unità a Catania

Una presenza e un impegno nuovi degli intellettuali in Sicilia

Sempre più diffusa la richiesta di una collocazione diversa - I momenti anticipatori del referendum e del 15 giugno. In molti interventi denunciato lo sfacelo delle strutture culturali - Il nesso con la battaglia per la riforma della società

offre, tanto rispetto al passato, quanto per le prospettive future, esempi davvero emblematici. In un caso, recentissimo, di un illustre musicologo come Gioacchino Lanzetta Tomasi (presente alla tavola rotonda, dove ha denunciato con fermezza la mancanza di reali rappresentanze democratiche negli enti pubblici culturali infeudati alla DC) il quadro è stato costretto ad abbandonare il campo musicale, per consolarsi in alcuni spazi portanti per il decentramento e la diffusione popolare della cultura, rompendo lo steccato tra "musica d'élite" e di massa.

Dal nostro inviato

POTENZA, ottobre

Una lunga striscia di terra, per gran parte montagnosa, segnata da strade, superstrade, autostrade (per lunghi tratti dissestate), stretta tra la Campania e la Puglia: 600 mila abitanti, di cui 500 mila «sparsi» tra piccoli e piccolissimi comuni e in centinaia di frazioni, lontanissime tra loro: in dieci anni un calo del 40% della popolazione. Una giovane compagnia, una disoccupazione crescente che quest'anno, nei primi sei mesi, ha toccato le 25.800 unità, il numero più alto degli ultimi anni. Questa è la Basilicata, una regione «di disoccupati e di pensionati», come dicono qui. Quale sarà il suo futuro?

Nuove esigenze

Secondo i sindacati, il primo obiettivo è quello di difendere quello che c'è. I posti di lavoro che già ci sono. «Se non facciamo così — dice Simonetti, segretario della CGIL di Potenza — per mancanza di soggetti interessati non avremo più nemmeno la lotta contrattuale». «La battaglia per la difesa della occupazione — mi dice l'assessore Viti, acquirente operato da parte del settore pubblico — per dare maggiore incisività alla spesa regionale e farne uno strumento di sviluppo». Ma non basta difendere quel poco, pochissimo che c'è, molto spesso nato anche male. «Il vero problema — aggiunge Simonetti — è quello di creare finalmente una regione produttiva, allargare le basi produttive; in caso contrario continueremo per altri due-tre anni ad essere una regione assistita e non vi sarà nessuna risposta per le esigenze dei giovani».

Interventi speculativi

Premono anche i giovani, i giovani al di sotto del 21 anni senza lavoro sono sempre un quarto della disoccupazione complessiva. Ma è lo stesso Viti a dirmi che questi dati vanno presi con cautela. «Il problema è quello di difendere quello che c'è, molto spesso nato anche male. Il vero problema è quello di creare finalmente una regione produttiva, allargare le basi produttive; in caso contrario continueremo per altri due-tre anni ad essere una regione assistita e non vi sarà nessuna risposta per le esigenze dei giovani».

Vincenzo Vasile

L'assemblea dei senatori comunisti è convocata per giovedì 9 alle ore 11.

A tutte le Federazioni Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 8 ottobre devono far pervenire alla Sezione di Organizzazione, tramite rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseramento e reclutamento al partito.

«Tavola rotonda» al Festival dell'Unità a Catania

Una presenza e un impegno nuovi degli intellettuali in Sicilia

Sempre più diffusa la richiesta di una collocazione diversa - I momenti anticipatori del referendum e del 15 giugno. In molti interventi denunciato lo sfacelo delle strutture culturali - Il nesso con la battaglia per la riforma della società

Dal nostro inviato

CATANIA, 9. Intellettuali del più alto livello, in un caso, recentissimo, di un illustre musicologo come Gioacchino Lanzetta Tomasi (presente alla tavola rotonda, dove ha denunciato con fermezza la mancanza di reali rappresentanze democratiche negli enti pubblici culturali infeudati alla DC) il quadro è stato costretto ad abbandonare il campo musicale, per consolarsi in alcuni spazi portanti per il decentramento e la diffusione popolare della cultura, rompendo lo steccato tra "musica d'élite" e di massa.

Riuniti a Firenze gli assessori all'Istruzione

Per la prima volta in questa seconda legislatura gli Assessori regionali all'Istruzione si sono riuniti per esaminare i problemi comuni in coincidenza con la ripresa dell'anno scolastico. All'incontro — che si è svolto a Firenze — hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Basilicata, Lombardia, provincia di Avellino, Umbria, Veneto, Lazio. Si è discusso della istituzione dei distretti scolastici, della attuazione della legge sulla edilizia scolastica e dell'importanza che i distretti rivestono ai fini della programmazione per l'edilizia scolastica e dell'indispensabile rilancio dell'attività degli organi collegiali interni alla scuola.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 6. Per la prima volta in questa seconda legislatura gli Assessori regionali all'Istruzione si sono riuniti per esaminare i problemi comuni in coincidenza con la ripresa dell'anno scolastico. All'incontro — che si è svolto a Firenze — hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Basilicata, Lombardia, provincia di Avellino, Umbria, Veneto, Lazio. Si è discusso della istituzione dei distretti scolastici, della attuazione della legge sulla edilizia scolastica e dell'importanza che i distretti rivestono ai fini della programmazione per l'edilizia scolastica e dell'indispensabile rilancio dell'attività degli organi collegiali interni alla scuola.

Interventi speculativi

Premono anche i giovani, i giovani al di sotto del 21 anni senza lavoro sono sempre un quarto della disoccupazione complessiva. Ma è lo stesso Viti a dirmi che questi dati vanno presi con cautela. «Il problema è quello di difendere quello che c'è, molto spesso nato anche male. Il vero problema è quello di creare finalmente una regione produttiva, allargare le basi produttive; in caso contrario continueremo per altri due-tre anni ad essere una regione assistita e non vi sarà nessuna risposta per le esigenze dei giovani».

Vincenzo Vasile

L'assemblea dei senatori comunisti è convocata per giovedì 9 alle ore 11.

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 8 ottobre devono far pervenire alla Sezione di Organizzazione, tramite rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseramento e reclutamento al partito.

Raccolti quasi 5 miliardi

Altre nove Federazioni al 100% dell'obiettivo

La sottoscrizione per la stampa comunista è giunta ormai quasi a cinque miliardi. Finora è stata versata alla sezione centrale di amministrazione della Direzione la somma di 4 miliardi 895 milioni e 919.694 lire. Altre 9 Federazioni hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo. Ecco la graduatoria tra le Federazioni:

Table with 3 columns: Federaz., s. versate %, and amount. Lists various regions and their contributions to the Communist Party's printing fund.

Regioni: pareri convergenti sui maggiori temi scolastici

Distretti, edilizia e riforma secondaria al centro del dibattito - Sollecitati tempi brevi per le elezioni distrettuali - Richiesto un incontro urgente col Ministro della Pubblica Istruzione

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 6. Per la prima volta in questa seconda legislatura gli Assessori regionali all'Istruzione si sono riuniti per esaminare i problemi comuni in coincidenza con la ripresa dell'anno scolastico. All'incontro — che si è svolto a Firenze — hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Basilicata, Lombardia, provincia di Avellino, Umbria, Veneto, Lazio. Si è discusso della istituzione dei distretti scolastici, della attuazione della legge sulla edilizia scolastica e dell'importanza che i distretti rivestono ai fini della programmazione per l'edilizia scolastica e dell'indispensabile rilancio dell'attività degli organi collegiali interni alla scuola.

Riuniti a Firenze gli assessori all'Istruzione

Per la prima volta in questa seconda legislatura gli Assessori regionali all'Istruzione si sono riuniti per esaminare i problemi comuni in coincidenza con la ripresa dell'anno scolastico. All'incontro — che si è svolto a Firenze — hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Basilicata, Lombardia, provincia di Avellino, Umbria, Veneto, Lazio. Si è discusso della istituzione dei distretti scolastici, della attuazione della legge sulla edilizia scolastica e dell'importanza che i distretti rivestono ai fini della programmazione per l'edilizia scolastica e dell'indispensabile rilancio dell'attività degli organi collegiali interni alla scuola.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 6. Per la prima volta in questa seconda legislatura gli Assessori regionali all'Istruzione si sono riuniti per esaminare i problemi comuni in coincidenza con la ripresa dell'anno scolastico. All'incontro — che si è svolto a Firenze — hanno partecipato i rappresentanti delle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia, Basilicata, Lombardia, provincia di Avellino, Umbria, Veneto, Lazio. Si è discusso della istituzione dei distretti scolastici, della attuazione della legge sulla edilizia scolastica e dell'importanza che i distretti rivestono ai fini della programmazione per l'edilizia scolastica e dell'indispensabile rilancio dell'attività degli organi collegiali interni alla scuola.

Vincenzo Vasile

L'assemblea dei senatori comunisti è convocata per giovedì 9 alle ore 11.

A tutte le Federazioni

Si ricorda a tutte le Federazioni che entro la giornata di mercoledì 8 ottobre devono far pervenire alla Sezione di Organizzazione, tramite rispettivi Comitati regionali, i dati sul tesseramento e reclutamento al partito.

Le Regioni rivendicano i...

Flavio Fusi

Interventi speculativi

Raccolti quasi 5 miliardi

Altre nove Federazioni al 100% dell'obiettivo

Lina Tamburrino